

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mite.gov.it

All'attenzione della dott.ssa
Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Bolzano, 29/02/2024
Prot.n. 14962

OGGETTO: [ID_ 9106] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "AGRIVOLTAICO "AIDONE" PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 44,95 MWp (40 MW IN IMMISSIONE) CON SISTEMA DI ACCUMULO DA 10,00 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTE NEI COMUNI DI AIDONE (EN), RADDUSA (CT) E RAMACCA (CT)". Proponente: FRI-EL SOLAR - **Trasmissione controdeduzioni in merito a parere della Regione Sicilia Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" Palermo in data 12/01/2024**

PREMESSO CHE:

- In data 28/10/2022 la scrivente Società ha presentato istanza di attivazione della Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 23 D.Lgs. 152/2006 relativo all'Impianto Agrivoltaico denominato "Aidone", della potenza di 44,95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Aidone (EN), Raddusa (CT) e Ramacca (CT) presso lo Spett.le Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V e lo Spett.le Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR;
- con nota prot n. 2079 del 12/01/2024 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dip. Ambiente Servizio 1 – Valutazioni Ambientali, ha trasmesso alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE il Parere n. 698_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale (CTS) nella seduta del 22/12/2023, pervenuto al sopracitato Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 365 del 03/01/2024

Tutto ciò premesso, con la presente la società intende controdedurre in maniera puntuale le osservazioni rese dalla Commissione Tecnica Specialistica all'interno del citato Parere n. 698_2023; nello specifico, ove veniva valutato conclusivamente che:

- *"Si evidenzia l'assenza della documentazione archeologica prevista ai sensi del comma 1 art. 25 D.Lgs. 50/2016 conforme alle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico"*

FRI-EL SOLAR S.r.l.

Piazza del Grano 3 | I-39100 Bolzano (BZ) | T +39 0471 324 210 | F +39 0471 973 867 | www.fri-el.it | fri-elsolar@legalmail.it

Cod. Fisc./Part. Iva 02023090380 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano n. 02023090380 | Cap. Soc. € 10.000,00 int. vers.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Fri-El Green Power S.p.A. iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 01533770218

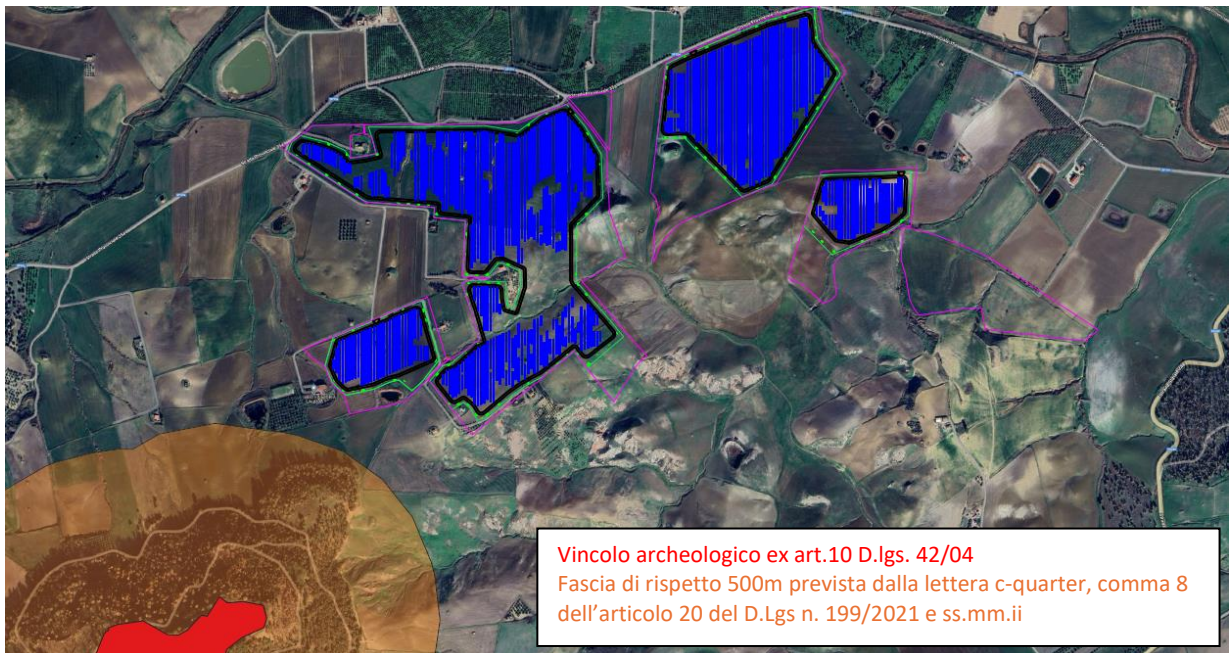
Riscontro: la scrivente Società ha trasmesso la documentazione archeologica prevista ai sensi del comma 1 art. 25 D.Lgs. 50/2016 conforme alle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico: (i) in data 23/03/2023 con prot.13841, tramite PEC alla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna, MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR e MASE Direzione Generale Valutazioni Ambientali; (ii) in data 19/05/2023 con prot.13971, tramite PEC a Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Catania, MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR e MASE Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Inoltre avendo successivamente ricevuto la richiesta di integrazione documentale formulata dal MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR al MASE ed acquisita da quest'ultimo con prot. 103500 del 27/06/2023, la Proponente ha provveduto a ritrasmettere ai due Enti la documentazione de qua in data 14/02/2024.

- *“per gli aspetti paesaggistici è necessario indicare la presenza di tutti i beni culturali all'interno di un buffer di 3 km e stabilire una fascia di mitigazione opportuna valutata con fotoinserimenti dai punti sensibili (regie trazzere, strade panoramiche, nuclei storici) e dai beni culturali prossimi all'intervento;”*

Riscontro: tale valutazione, che scaturisce dalla richiesta di integrazione documentale pervenuta al MASE dal MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR ed acquisita con prot 103500 del 27/06/2023 è stata riscontrata nella documentazione trasmessa dalla scrivente Società al MASE e al MIC in data 14/02/2024.

- *“in relazione al Piano Paesaggistico dell'Impianto, ricade per la maggior parte nella fascia di 3 km dai beni sottoposti a tutela ex D. Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quarter, comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e ss.mm.ii.;"*

Riscontro: si segnala che l'area idonea ex lege definita dalla lettera c-quarter, comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e ss.mm.ii. è così definita: “fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici”; pertanto, i criteri per l'individuazione dell'area idonea per il progetto in argomento sono l'assenza di beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e una distanza di oltre cinquecento metri dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Nello specifico del progetto si rappresenta che l'impianto non ricade nel perimetro di beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 né nella fascia di rispetto di cinquecento metri dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, come constatabile dall'elaborato “FR-AIDONE-AFV-PD-D-2.2.2.0-r0A-R00-PIANO_PAESAGGISTICO_REGIONALE_BENI_PAESAGGISTICI_signed_signed” e nella seguente immagine.



- *“In relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull’avifauna il proponente, ancorchè analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione che l’area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale;”*

Riscontro: il tema è stato affrontato e trattato con dovizia al punto 12.5 dell’elaborato “FR-AIDONE-AFV-PD-R-2.1.0.0-r0A-R00-SIA_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE_signed_signed”; nello specifico, al punto 12.5.3 è riportata l’area del progetto sulla “Mappa delle principali rotte migratorie nel Piano Faunistico Venatorio 2013-2018” in cui si evince che il sito in esame non è interessato da rotte migratorie.

- *“In relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti, considera gli effetti limitatamente alla visibilità ed intervistibilità, nulla producendo in relazione agli effetti nei confronti delle altre componenti ambientali anche e soprattutto è necessario valutare l’effetto cumulo rispetto alle procedure esistenti o autorizzate sia sul portale MASE che sul portale regionale;”*

Riscontro: il tema è stato trattato al punto 15 dell’elaborato “FR-AIDONE-AFV-PD-R-2.1.0.0-r0A-R00-SIA_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE_signed_signed”; nello specifico al punto 15.1 vengono individuate le procedure esistenti o autorizzate sul portale MASE e sul portale regionale, al punto 15.2 viene trattato l’effetto del cumulo sulla percezione visiva, al punto 15.3 l’effetto su suolo e sottosuolo, al 15.4 l’effetto sulla sicurezza e salute umana e al 15.5 l’effetto su natura e biodiversità.

- *“Le incidenze legate alle interazioni con l’avifauna e chiroterri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l’adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l’attraversamento della rotta migratoria nell’area non siano state sufficientemente valutate dal proponente, che si basa su informazioni bibliografiche*

e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio , in considerazione della delicatezza della zona considerata”

- *“Che lo studio di incidenza prodotto a livello di screening non risulta idoneo e dovrà essere approfondito a livello 2 di Valutazione appropriata secondo quanto previsto dal D.A. 36/2022 e nel rispetto delle procedure ivi previste, richiedendo altresì il parere all’Ente Gestore”*

Riscontro: In riferimento a tali valutazioni, premesso che essendo in fase di Valutazione di Impatto Ambientale l’interazione con l’avifauna e il paesaggio circostante sono state trattate all’interno dello Studio di Incidenza Ambientale caricato nella documentazione prodotta al MASE, la scrivente Società, in considerazione del tempo necessario per un’analisi ex ante sulle interazioni con l’avifauna nonché sullo screening di incidenza livello 2, si rimette al parere del MASE per l’eventuale avvio di tali lavorazioni e integrazioni in merito.

- *“Che, non risultano nella piattaforma nazionale caricati gli shapefiles attraverso i quali sarebbe stato possibile l’inquadramento nel geoportale della regione siciliana, pertanto l’analisi è stata effettuata sulla base delle cartografie prodotte dal proponente;”*

Riscontro: si segnala che la società ha predisposto e trasmesso gli shapefiles ai competenti ministeri a corredo della documentazione d’istanza, come da Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. pubblicate sul portale del MASE.

- *“Valutato l’ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall’attuazione del parco fotovoltaico in esame, stante la grande esenzione dei pannelli e l’effetto cumulo generato anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso, e di molteplici progetti simili in corso di valutazione/autorizzazione di mega impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un abnorme consumo di suolo agricolo con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio”*

Riscontro: l’osservazione in commento sembra riferirsi a un progetto diverso da quello in esame. Il Progetto de quo è infatti un impianto agrovoltaiico e non fotovoltaico; è stato ideato come punto di valorizzazione del territorio circostante e non intacca minimamente il consumo di suolo per uso agricolo. Tale assunto trova riscontro tecnico all’interno dello Studio di Impatto Ambientale depositato, nel quale viene riportata un’analisi approfondita sulle coltivazioni esistenti all’interno dell’area di progetto e sulla programmazione colturale negli anni, dettata da vari interventi agricoli previsti in progetto con relative percentuali di incidenza rispetto alla superficie catastalmente disponibile e per la quale se ne riporta uno stralcio.

Descrizione		AREE IMPIANTO				TOTALI [ettari]	Incidenza [%]
		Area FV1	Area FV2	Area FV4	SSE+ESS		
SD	Superficie disponibile	43,58	7,75	16,63	4,84	95,44	
COMPONENTE ENERGETICA	E.1 Massima proiezione dei moduli fotovoltaici sul piano di campagna	10,69	1,88	1,58	0,00	21,01	22,01%
	E.2 Viabilità interna e piazzali (*)	2,35	0,50	0,46	0,00	4,25	4,45%
	E.3 SSE - Sottostazione elettrica + ESS - Sistema di storage (*)	0,00	0,00	0,00	2,09	2,09	2,18%
	E.4 Altre componenti (Power Station, Control Room, MTR, Cabine)*	0,36	0,07	0,06	0,00	0,75	0,78%
	SE Superfici Componente energetica	13,40	2,45	2,10	2,09	28,09	29,43%
	SC Suolo realmente consumato da opere (SC = E.2+E.3+E.4)*	2,71	0,58	0,52	2,09	7,08	7,41%

Descrizione		AREE IMPIANTO				TOTALI [ettari]	Incidenza [%]	
		Area FV1	Area FV2	Area FV3	Area FV4			SSE+ESS
SD	Superficie disponibile	43,58	7,75	22,64	16,63	4,84	95,44	
SC	Suolo realmente consumato da opere (SC = E.2+E.3+E.4)*	2,71	0,58	1,18	0,52	2,09	7,08	7,41%
SA	Suolo impiegato per attività agricole	39,32	6,02	19,73	15,28	1,44	81,79	85,70%
R	Residuo incolto/improduttivo/vegetazione spontanea (**)	1,55	1,15	1,73	0,83	1,32	6,58	6,89%

(*) suolo con compromessa capacità vegetativa

(**) compluvi e aree orograficamente svantaggiate

Descrizione		AREE IMPIANTO				TOTALI [ettari]	Incidenza [%]	
		Area FV1	Area FV2	Area FV3	Area FV4			SSE+ESS
SD	Superficie disponibile	43,58	7,75	22,64	16,63	4,84	95,44	
SC	Suolo realmente consumato da opere (SC = E.2+E.3+E.4)*	2,71	0,58	1,18	0,52	2,09	7,08	7,41%
A.1	Fascia di mitigazione (Ulivo e arbusti)	4,08	0,94	1,63	0,88	1,44	8,97	9,40%
A.2	Semnativo				10,70		10,70	11,21%
A.3	Asparago		2,20				2,20	2,31%
A.4	Piante aromatiche (lavanda, origano, rosmarino)			6,70	2,10		8,80	9,22%
A.5	Inerbimento sotto moduli/Cotico erboso/Prato pascolo	30,28	1,90	7,00	1,60		40,78	42,73%
A.6	Apicoltura		0,10				0,10	0,10%
A.7	Interventi compensativi di riforestazione	4,96	0,88	4,40			10,24	10,73%
SA	Suolo impiegato per attività agricole	39,32	6,02	19,73	15,28	1,44	81,79	85,70%

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, il “Suolo impiegato per attività agricole” rispetto la “Superficie disponibile totale” rappresenta l’85,70%, mentre il 10,73% della superficie disponibile sarà impiegato per attività di riforestazione/rinaturalizzazione come intervento di compensazione del suolo consumato. La “superficie occupata dai moduli” rappresenta il 21,01% rispetto la “Superficie disponibile totale”. In particolare, questi valori qualificano il rispetto del requisito A di impianto “agrivoltaico” e “impianto agrivoltaico avanzato” come definito nelle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” pubblicate dal MITE;

- *“VALUTATO che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti”*

Riscontro: La valutazione sulla disponibilità dei lotti non è di competenza Ministeriale ma Regionale. La disponibilità delle aree sulle quali realizzare il progetto è stata fornita con Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e del regolamento DPRS n. 48/2012 art.3 comma 6 in data 14/11/2022 alla Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Energia – Servizio III, a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica depositata in data 15/11/2022. La dichiarazione suddetta è stata prestata mercè la sottoscrizione di contratti preliminari notarili con i proprietari dei terreni interessati.

Considerazioni finali:

Preliminarmente la società proponente ritiene doveroso dover evidenziare due aspetti che riguardano il Parere Tecnico n. 698_2023 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dip. Ambiente Servizio 1 – Valutazioni Ambientali:

- 1) è stato rilasciato oltre il termine proceduralmente stabilito dalla normativa;
- 2) appare il frutto di un lavoro approssimato laddove l'Ufficio lamenta carenza di documentazione o informazioni senza aver prima utilizzato lo strumento normativamente previsto della “richiesta di integrazioni”.

Ad ogni modo, la Società non ha inteso sottrarsi al confronto sugli argomenti emersi e con quanto sopra ritiene di aver fornito, rispetto alle osservazioni formulate, le spiegazioni idonee al loro superamento. Con osservanza.

Si coglie l'occasione per porgere,

cordiali saluti.

La società

FRI-EL SOLAR